



(Conto corrente colla Posta)

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

 ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) . . . L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

 DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
 MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed. Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 42

Al grave lutto Nazionale per la morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, rechiamo noi pure il modesto segno del nostro profondo rimpianto e della nostra sincera ammirazione all'opera dell'intrepido Condottiero, dello Scienziato Insigne, del generoso ed ardimentoso Principe Sabauda.

Il nostro Repertorio in Giappone

Come abbiamo promesso, diamo il sommario elenco dei brani musicali del nostro Repertorio per Orchestra mandolinistica, eseguiti in questi ultimi anni in Giappone dalla valorosa Orchestra Mandolinistica dell'Università Imperiale di Kyoto, sotto la guida di maestri concertatori diversi e per come rileviamo dai rispettivi programmi.

Del M.^o Amadei: *Suite Marinara* e l'Intermezzo *Capriccioso* svolti sotto la direzione dei maestri Assai, Yaguchi e Hayami;

Del M.^o Berruti: *Meriggio Moscovita* e *Quando parla il Tramonto*, diretti dal M.^o Assai;

Del M.^o Cappelletti: *Ouverture Dramatique* riprodotta prima dal M.^o Tomioka, e poi dal M.^o Yaguchi;

Del M.^o Falbo Giangreco: *Ouverture in Re minore* diretta dal M.^o Yaguchi; la *Suite Spagna*, diretta dal M.^o Fukushima, e poi dal M.^o Yaguchi;

la *Suite Scene Campestri*, pure diretta dal M.^o Yaguchi e poi dal M.^o Kika; il *Quartetto a plettro* eseguito dai quartettisti K. Ueda,

Inada, K. Kuwahara e M. Nagao (M. Cello);

Del M.^o Lavdas: la *Rapsodia Ellenica*, più volte ripetuta sotto la direzione dei Maestri Fukushima, Tomioka e Hayami;

Del M.^o Manente: *Fantasia Tramonto d'Autunno* e *Sulla Piana della Mela*, Ouverture, dirette dal M.^o Yaguchi;

Del M.^o Marti: *Intermezzo Arabo*, *Nell'Oasi*, diretto dal M.^o Yaguchi;

Del M.^o Mellana Vogt: *Ouverture Omaggio al Passato*, diretta dal M.^o Fukushima;

Del M.^o Milanese: *Il Tema con Variazioni*, diretto dal M.^o Fukushima.

Per brevità omettiamo l'elenco di altri brani del nostro Repertorio dei maestri Bacci, Bottacchiarri, Cannas, Mastelli, Silvestri ecc., pure programmati nei molti concerti tenuti dalla suddetta orchestra, alla quale rivolgiamo, per tanto, il nostro gratissimo saluto e l'espressione della viva e sincera simpatia del « Plettro » e dei suoi collaboratori tutti.

Le trascrizioni per Chitarra

(Continuazione e fine: vedi i due numeri precedenti).

III.

Non è una cieca fede né un amore esagerato che ci spingono ad affermare essere la chitarra lo strumento più perfetto e il più ricco di effetti. Già questa affermazione venne fatta da parecchi musicisti e, fra gli altri, dal Berlioz, nel suo famoso *Traité d'Instrumentation*. Ora, simili osservazioni da parte di molti grandi e soprattutto da un massimo teorico e pratico della strumentazione, fanno gravemente pensare chi osasse, non dico misconoscere, ma anche lievemente diminuire il pregio del nostro strumento.

E se persona ignorante o malevola volesse opporre a queste righe, che sono scritte non solo per giustificazione delle trascrizioni, ma anche in onore della chitarra; se qualcuno, dicevamo, opponesse l'argomento della presente condizione della chitarra, la quale, benché in questi ultimi tempi abbia notevolmente rialzata la sua fama, non l'ha tuttavia resa pari all'antica: agevole ci sarebbe rispondere che ciò deriva non solo dalla faciloneria e corruzione del gusto odierno (basterebbe pensare al jazz!), ma soprattutto dal fatto che, essendo la chitarra — a causa della sua debole voce — strumento più da esteti e da... sognatori che da professionisti, e richiedendosi per il suo apprendimento più studio che per qualsiasi altro strumento; è spiegabile come essa non sia ora tenuta nel debito pregio.

Rimandiamo il lettore che volesse una trattazione più estesa su questo punto all'interessante articolo del prof. Piero Meroni: « Concerti e scuole » pubblicato dal *Plettro* del settembre 1932, e a molti altri articoli del *Plettro* intesi a sintetizzare gli scopi per cui da ben ventisei anni questo giornale combatte.

Il fatto che la chitarra, strumento di così grandi risorse, possieda una letteratura originale di gran lunga inferiore a quella del pianoforte e del violino, fa sorgere pressante la necessità delle trascrizioni per il nostro strumento.

La varietà di timbro, la dolcezza del suono, l'infinita possibilità di accordi diversi e tutte le altre particolarità che sarebbe troppo lungo elencare, permettono a chi trascrive musica per la chitarra, di attingere alle fonti più svariate, molto spesso con risultati soddisfacentissimi.

Con le famose trascrizioni di Tàrrega e di S. Garcia Fortea, con quelle odierne di Segovia, di Llobet, di Pujol e di altri la chitarra ha grandemente arricchito il suo repertorio.

Una buona trascrizione, così come una bella traduzione, deve essere considerata con quel rispetto che meritano le opere d'arte.

La padronanza della tecnica e il buon gusto devono essere i fedeli alleati di chi voglia ottenere una trascrizione veramente artistica. La chitarra, possedendo alcune delle qualità degli strumenti ad arco e molte di quelle del pianoforte e dell'arpa, le fonde in un assieme tutto proprio e originale e può quindi, con speranza di buona riuscita, attingere al repertorio di questi strumenti. Riteniamo di poter affermare, senza alcuna esagerazione, che esistono delle trascrizioni superiori agli stessi originali. E questo non è un paradosso ma dipende dal fatto che la maggior parte dei compositori non conoscono la tecnica della chitarra e scrivono quindi un pezzo per un altro strumento, affatto ignari di quale effetto otterrebbe lo stesso pezzo eseguito con la chitarra.

Certamente non tutta la musica si può trascrivere con felice risultato, né fu mai nostro intendimento fare un'asserzione così avventata. Ma certo si è che molte e molte trascrizioni rimangono ancora da farsi, in specie delle opere dei classici; e certo si è che se la chitarra pare in questi ultimi tempi avere riacquisito buona parte dell'antico fastigio, ciò si deve non tanto alle musiche originali per essa espressamente composte in questi anni (alcune delle quali, per altro, pregevoli) quanto alle magnifiche trascrizioni dei grandi chitarristi sopra menzionati.

Quando il desiderio di poter eseguire con la chitarra le opere dei classici (spesso difficili, come le trascrizioni di Bach) avrà dato incremento allo studio di essa; quando tale studio sarà reso ufficiale e impartito nei conservatori, come quello di altri strumenti forse meno degni (è questo uno dei più nobili obbiettivi della campagna fatta dal *Plettro*); quando noi Italiani, che abbiamo dato un Tartini e un Paganini, non dovremo più studiare il violino col metodo del Sevcik, né andare a Praga per perfezionarci; quando noi Italiani, che abbiamo avuto un Legnani, un Carcassi, un Giuliani, un Regondi e un Carulli, non sentiremo più parlare della chitarra come di uno strumento da strapazzo, mentre in Spagna, in Argentina, in Germania, nel Belgio essa è tenuta in altissimo conto: allora finalmente sarà giunta quella che potrebbe dirsi la « Seconda Età d'Oro » della chitarra, e allora le opere originali — non si dubiti! — fioriranno; ma a questo riconoscimento si sarà pervenuti per molta parte grazie alle trascrizioni.

Genova

MARIO GIORDANO

I PROBLEMI DELLA CHITARRA

Ancora in tema di corde armoniche

(continuazione e fine (vedi numero precedente).

Ritorniamo all'argomento della durata del suono.

I fattori delle corde di metallo, sostengono a gran voce, come abbiamo detto, il vantaggio delle loro corde che più a lungo mantengono la vibrazione; però, non pochi consigliano di attenuare la vibrazione della corda con fasciatura di seta. Si viene così ad ammettere implicitamente un eccesso di vibrazione e la necessità di correggerlo.

L'egr. Autore dell'articolo «Corde di metallo o corde di budello?», pubblicato — come già si è detto in precedenza — nei numeri del *Plettro* di Novembre e Dicembre u. s., afferma pure che il minor calibro della corda d'acciaio permette di avvicinare maggiormente la corda stessa al piano della tastiera, senza il pericolo che essa urti contro i tasti.

Questa possibilità è puramente teorica, perchè la differenza tra il diametro di una corda d'acciaio e quello della corrispondente corda di minugia è rappresentata da una frazione di millimetro, cioè da una quantità tanto piccola, da doversi considerare come praticamente irrilevante. Non abbiamo infatti in commercio chitarre costruite esclusivamente né per l'uno né per l'altro tipo di corde.

Del resto tale teorico vantaggio è più che compensato dalla maggior elasticità della corda di budello. La chitarra armata con corde di budello e seta fasciata è infatti assai più morbida e meno faticosa da suonare che non quella armata di corde metalliche. L'esperienza insegna!

Si fa anche notare, sempre nell'articolo citato, che la corda metallica si è, in parte, sostituita al budello, nel violino, osservo che, in generale, ciò è vero soltanto per i violini delle orchestre da ballo o simili, ma che i concertisti musicisti ratti non hanno affatto lasciata la minugia. D'altra parte, quanto avviene per gli altri strumenti, non può avere relazione col caso nostro. Il rendimento di un tipo di corda su un determinato strumento, può essere totalmente diverso da quello che risulta su altro strumento.

Non dimentichiamo che il pianoforte non è concepibile con corde di budello, mentre avviene tutto il contrario nell'arpa, il violino, la chitarra ed altri strumenti.

Ma tornando al caso citato dall'Autore dell'articolo apparso su questo periodico, dirò che mentre l'acciaio sul violino può, senza nuocere eccessivamente, sostituire la minugia, sulla chitarra tale sostituzione fa perdere allo strumento la sua propria caratteristica che è la dolce, sognante morbidezza della voce.

Crede che da un esame obiettivo delle qualità dei due tipi di corde, cioè delle corde di budello e di quelle di metallo, debba scaturire il riconoscimento della superiorità delle prime.

Queste infatti offrono, rispetto alle seconde, i seguenti vantaggi:

a) maggiore dolcezza di suono;
b) durata del suono più proporzionata alle esigenze tecniche ed artistiche dello strumento;

c) maggiore possibilità di polifonia;
d) suoni armonici più dolci e vellutati e per conseguenza più consoni al loro uso caratteristico;

I BENEMERITI DE "IL PLETTRO"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno, i seguenti signori:

- Lyceum Musicale - POLITTI - di Milano.
- Circolo REGINA MARGHERITA di Ferrara
- Rag. Andrea PRAGA di Zara.
- Prof. B. R. KUKAWSHI di Chicago, Ill.

(continua.)

e) maggiore elasticità e quindi minor fatica nel suonare, essendo sufficiente per esse, una pressione assai inferiore di quel che occorre col metallo, per fare aderire le corde ai tasti, particolarmente nei «bar-rés», di larghissimo uso nella tecnica chitarristica;

f) migliore fusione tra il loro suono e quello delle corde di seta fasciata di quel che non avvenga tra il suono delle corde d'acciaio nudo e quello delle corde d'acciaio fasciato.

I vantaggi che le corde di metallo presentano, si possono invece, a parer mio, ridurre ai seguenti:

- a) maggior tenuta di accordatura;
- b) maggior resistenza alla tensione;
- c) maggior perfezione di calibro in tutta la lunghezza della corda.

Quest'ultimo vantaggio però è puramente relativo e sussiste solamente nei riguardi delle corde di budello di cattiva qualità e di poco prezzo. Vi sono però oggi in commercio corde di ottime marche, assai precise a tal riguardo.

Come si vede, i vantaggi che presentano le corde di budello sono essenzialmente tecnici ed artistici, mentre quelli delle corde di metallo sono esclusivamente meccanici, a meno che non si voglia ritenere come ritiene l'Articolista citato, quale pregio eminente, la possibilità data dalle corde metalliche di imitare la cetra, imitare il pianoforte, imitare il mandolino e la mandola napoletani (possibilità queste del resto affatto escluse dalla minugia), perchè allora verrebbe fatto di esclamare coll'Andorra (1): «Ma allora si suona addirittura il pianoforte o l'arpa (ecc.) se la chitarra non deve esserne che l'umile parodia!»

Non parlo poi dell'imitazione del budello mediante legatura di seta alle corde metalliche! Si vuole imitare ciò che si crede poter sostituire?

Per quanto riguarda il volume di voce, esso è potenzialmente maggiore, colle corde di metallo; solo potenzialmente però, perchè, come abbiamo visto, esse, per non generare suoni sgradevoli ed aspri, devono essere pizzicate con leggerezza, a tutto danno, ben s'intende, del volume di voce stesso.

A proposito della maggiore o minore potenzialità sonora delle corde di budello, torna qui acconcio avvertire che non tutte hanno la stessa sonorità. Ve ne sono di più e di meno sonore. In generale la corda sottile ha maggior sonorità che non quella grossa. Quest'ultima, in compenso, è più resistente alla tensione.

La sonorità della corda non è però totalmente dovuta al calibro, ma dipende anche dalla qualità del materiale usato per la sua fabbricazione. Le corde buone, oltrechè essere di maggior rendimento e soddisfazione, sono anche più durature, cosicchè nella scelta non si dovrà guardare

(1) ANDORRA: *La Chitarra* - Prefazione elogiativa a tutti i metodi - Tip. Biancardi, Lodi.

eccessivamente all'economia che in tal caso è più che altro apparente.

Scegliendo le corde, bisogna quindi proporzionare la necessità di avere una corda sonora, con quella della sua resistenza.

L'egregio Articolista più volte citato, tratta pure un argomento che può innestarsi a quello delle corde, tratta cioè dell'uso delle unghie per suonare la chitarra, e lo condanna senz'altro, dicendo che la chitarra è uno strumento a pizzico e che «il contatto delle corde coll'unghia non è sempre un... pizzico».

Intanto non comprendo il significato di quel «...non è sempre...». L'unghia è usata nel suonare la chitarra, analogamente al polpastrello, in un modo solo; per conseguenza o è sempre un pizzico o non lo è mai, tanto per essa che per il polpastrello.

Neppure posso accordarmi sul parere che l'unghia renda «duro» il suono della corda di budello; al contrario essa permette, quando convenientemente temperata e appena sporgente dal polpastrello, suoni sempre più chiari, gradevoli e, quel che più conta, sempre dolcissimi e cristallini.

Analizzando poi il fatto meccanico del pizzicare le corde colle unghie o coi polpastrelli delle dita, apparirà evidente come più razionale sia l'uso delle prime e come pertanto sia da preferirsi.

Usando il polpastrello, che presenta una superficie cedevole ed arrotondata, avviene che la corda oscillante subisce un brusco arresto al primo contatto col polpastrello; essa poi striscia per tutta la larghezza del polpastrello stesso, prima di rimettersi in vibrazione al momento del distacco. È evidente che si determina per conseguenza una sospensione temporanea nella produzione del suono ed un conseguente alterarsi di periodi di suono con periodi di silenzio, affatto desiderabile.

Tale fenomeno è ridotto invece al minimo dall'uso delle unghie, perchè lo spessore di queste è di una frazione di millimetro e quindi il contatto con la corda ed il distacco successivo avvengono con tale rapidità da permettere, praticamente, di considerare il suono come continuo.

Di tale fatto ci si convince suonando, e specialmente nel tremolo, in cui, coll'unghia si ottiene un suono pieno dove una vibrazione si fonde coll'altra, mentre usando i polpastrelli si produce un suono nel quale nettamente si percepisce il distacco tra una vibrazione e la successiva.

Malgrado quanto precede e malgrado le divergenti opinioni in materia di metallo o di budello, di unghie o di polpastrelli, l'importante è che vi sia la passione per l'Arte e l'amore per il nostro strumento. Solo così potremo, migliorando le nostre possibilità tecniche ed affinando la nostra sensibilità psichica, avvicinarci a quella perfezione cui dobbiamo tendere ed il cui raggiungimento dipende non dalla materia della quale lo strumento si compone, ma da noi che la materia insensibile sappiamo animare.

Milano

PIERO MERONI

PER CONSERVARE TUTTA LA MUSICA PUBBLICATA NEL PRESENTE NUMERO, CONSIGLIAMO DI VOLERLA USARE (SE SUONATA IN QUARTETTO) COLLOCANDOLA A CAVALLO DI UN SOLO LEGGIO, O MEGLIO DI DUE LEGGII RIUNITI. — L'ESPEDIENTE OFFRIRÀ LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE ANCHE LA MUSICA DI CHITARRA INSERITA NELLO STESSO FOGLIO.

Libreria IISHIDA PATRINANDO

Kioto Giappone 1532 ONE STEP

MANDOLINO II

AMEDEO AMADEI (Op. 471)

ALL.^o

Libreria IISHIDA PATRINANDO

Kioto Giappone 1532 ONE STEP

MANDOLINO I

AMEDEO AMADEI (Op. 471)

ALL.^o

Proprietà dell'Editore A. IZZARDI - Milano. (1939)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e traduzione sono riservati.

CAMPAGNOLA

CHITARRA

BENEDETTO DI PONIO

Op. N°2

ALL^o CON BRIO arm. 5

The musical score for guitar, titled "CAMPAGNOLA" by Benedetto Di Ponio, is presented on a single treble clef staff. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The piece begins with a dynamic marking of *sf* (sforzando) and a tempo instruction of "ALL^o CON BRIO". The score includes various guitar techniques such as arpeggios, triplets, and slurs. Fingerings are indicated with numbers 1-4. A "pollice" (thumb) technique is shown in the lower section. The score includes first and second endings, a "Barré" section, and dynamic markings such as "rall.", "f", and "mf". The piece concludes with a "I Tempo" instruction and a final dynamic of *mf*.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1933)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

dolce il canto e ben tremolato con la mano sinistra

The musical score consists of ten staves of music. The first staff features a melodic line with a slur and a fermata, and a bass line with a 7-fingered arpeggio. The second staff continues the melodic line with a slur and a fermata, and the bass line with a 12-fingered arpeggio. The third staff has a slur and a fermata, with a 7-fingered arpeggio in the bass line and a *ppiss.* dynamic marking. The fourth staff continues the melodic line with a slur and a fermata, and the bass line with a 7-fingered arpeggio and a *ppiss.* dynamic marking. The fifth staff features a slur and a fermata, with a 3-fingered arpeggio in the bass line. The sixth staff has a slur and a fermata, with a *pollice* (thumb) marking and an *accelerando assai* instruction. The seventh staff shows a *cresc.* marking and a *p* dynamic, with a 1-fingered arpeggio in the bass line. The eighth staff continues the melodic line with a *cresc.* marking and a *p* dynamic. The ninth staff features a *f* dynamic and a slur. The tenth staff concludes with a *f* dynamic and a slur.

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1532

PATTINANDO

ONE STEP

CHITARRA

ALL.^o

AMEDEO AMADEI (Op.470)

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1532

PATTINANDO

ONE STEP

MANDOLA

ALL.^o

AMEDEO AMADEI (Op.470)

Notiziario

MILANO — All' Istituto dei Ciechi, pres. nti l'on. Lanfranconi, il Direttore del locale Dopolavoro Provinciale, cav. Frigerio, ed altre autorità fasciste, è stato inaugurato il 26 corr. il nuovo gagliardetto dell'azienda Gorinaldi e Rizzi, del quale è stata madrina la sig.ra Carla Rosso.

Alla lieta cerimonia è stato invitato il Circolo « Rinaldi » che ha svolto uno scelto programma che ha avuto il consenso unanime del numeroso pubblico intervenuto. Per generale richiesta è stata bissata una brillante « Fantasia napoletana » con canto, del M.^o Roessinger, membro dell'orchestra « Rinaldi », al quale il pubblico ha rivolto una vibrante manifestazione di simpatia.

TORINO — Per analogo invito avuto dal Dopolavoro di Condove, la Mandolinistica « Stella », diretta da Luigi Bosia, ha tenuto colà un riuscito concerto a seguito del quale il Presidente di quel Dopolavoro cav. Banchiero, ha indirizzato al direttore Bosia una lusinghiera lettera di elogio e di ringraziamento.

CHIERI — Domenica 12 corr. il Gruppo orchestrale a plettro « D. A. S. » di Torino, ha offerto ad un eletto pubblico nel teatro del locale Oratorio, un applaudito concerto con musiche di Verdi, Boito, Amadei e Marti. Il direttore dell'orchestra, Fernando Bonatti e gli esecutori furono molto festeggiati.

MODENA — Alla R. Accademia Militare, alla presenza di moltissime personalità civili e militari, tra cui era pure S. E. il Generale Guzzoni, l'Orchestra del Dopolavoro Provinciale Modenese ha svolto il 18 corr. un bellissimo ed interessante programma con musica di Rossini, Verdi, Mascagni, Silvestri e Berruti, la cui accurata esecuzione fruttò un altro calorosissimo successo per l'orchestra e per il suo valoroso animatore e direttore, M.^o Primo Silvestri.

Sappiamo inoltre che l'orchestra del Silvestri ha ricevuto in questi ultimi giorni un nuovo lusinghiero invito da parte della Presidenza del Circolo della Stampa della Città, per ripeterci lo stesso acclamato programma.

FIRENZE — Il convegno mandolinistico fiorentino, per circostanze imprevedute, è stato rinviato ad epoca da destinarsi.

LUCCA — L'Unione Mandolinistica Lucchese, diretta dal M.^o Marsili, dopo tre riusciti concerti sociali, ne ha offerto un altro il 26 e nei locali della Soc. Stanze Folcloristiche che le fruttò un lieto successo. Il 17 Aprile p. v. darà un concerto pro Croce Verde nel teatro di Pietrasanta.

SIENA — Il Consiglio Direttivo del Circolo Senese ha nominato il prof. comur. Ragnoni Alamiro ed il maestro Vincenzo Billi soci onorari e benemeriti del sodalizio.

ROMA — Indetta dal Sindacato Nazionale dei musicisti, nel prossimo Aprile avrà luogo nella Capitale la II Mostra Nazionale di musica contemporanea che comprenderà sette concerti che si svolgeranno all'Augusteo, a S. Cecilia e nella R. Accademia Filarmonica. Tali concerti saranno dedicati, due alla musica sinfonica, tre alla musica da camera, uno alla musica corale ed uno alle piccole orchestre.

NAPOLI — Il Quartetto a plettro Calace darà un concerto in occasione delle annunciate prossime manifestazioni artistiche.

Ai Direttori di Circoli e Società mandolinistiche, ed agli incaricati della compilazione di programmi per concerti od altro, vivamente raccomandiamo di non dimenticare mai di comprendervi le composizioni del Repertorio originale.

Nei prossimi numeri pubblicheremo le seguenti nuove composizioni originali:

- BACCI** - *Appassionatamente* - Valzer, in parti staccate per quartetto mandolinistico.
COLETTA - *Onde armoniose* - Valzer per Chitarra sola.
CUCINOTTI VADALÀ - *Sogno di Creola* - Danza orientale per Chitarra sola.
SILVESTRI - *Idillio* - In Partitura per Orchestra mandolinistica.

Informazioni dall'Estero

Francia

Mentone — Per iniziativa di un comitato locale, si terrà in questa città, il 16 Aprile e. m., un concorso di orchestre mandolinistiche, con la partecipazione della valorosa Orchestra « La Palladienne » di Monaco (Principato) che eseguirà, come suo pezzo a scelta, la bella sinfonia delle « Trame Deluse » di Cimarosa (Riduzione Mastelli).

Strasbourg — Il M.^o Mario Maciocchi, direttore del periodico « L'Estudiantina » di Parigi, è stato festeggiato a Strasbourg, dove, in suo onore ed a cura di un comitato organizzatore, si è svolto un riuscito Festival-Concerto che ha avuto luogo nel mese scorso nella Sala del Palazzo delle Feste.

All'ottimo collega le nostre felicitazioni.

Svizzera

Lugano — Ci scrivono in data 10 Marzo: Le voci circa il progettato Concorso Int. Mandolinistico sono infondate. Nessuna discussione è stata ripresa, perchè l'insistenza della crisi non consente di dare il bando di detto concorso.

Zurigo — Il 25 corr. il Circolo Mandolinistico Italiano ha dato il suo primo concerto primaverile nella grande sala della « Kauffentel » dove ha svolto un ottimo programma sotto la direzione del M.^o cav. Giovanni Cerati, che fu molto festeggiato con tutti i suoi numerosi collaboratori.

— Alla sua volta la Soc. « Carmen », pure di Zurigo, darà nel prossimo mese di Aprile un concerto nella chiesa protestante di Hirschebraten, che sarà diretto dal M.^o Hengartner.

— Il signor Carlo Bellati, nostro corrispondente da Zurigo, è stato nominato Membro Onorario della Federazione dei Mandolinisti e Chitarristi Svizzeri. All'ottimo amico le nostre più vive congratulazioni.

Polonia

Katowice — Ha iniziato le sue pubblicazioni il periodico « Zespol Mandolinowy » col proposito lodevolissimo di propagandare l'arte mandolinistica in Polonia. Il Direttore, signor F. Sachse, ci ha chiesto le nostre edizioni per orchestra a plettro per poterle far conoscere alle orchestre polonesi. Ringraziando per la lusinghiera richiesta, al confratello inviamo i nostri migliori auguri di lunga e prospera vita.

Belgio

Bruxelles — La stampa belga segnala un lieto successo riportato dal Club Mandolinistico S. Gillois di Bruxelles, diretto dal M.^o De Bremaeker. Acclamatissimi furono anche il chitarrista Panerazio ed il mandolinista Vandeveld.

Nous prions nos Amis et Abonnés, de nous donner des noms de sympathisants à notre Art. Nous nous ferons un devoir de leur adresser, en hommage, notre journal « Il Plectro ».

Gli Abbonati che non ci hanno ancora rimesso la quota per il corrente anno, sono vivamente pregati di volercela far avere con cortese sollecitudine.

... PUBBLICAZIONI DI GRANDE SUCCESSO ...

AMEDEO AMADEI

Intermezzo Capriccioso

GRANDE SUCCESSO

Partitura . . . L. 10
 Parti staccate per Mandolini I. e II.,
 Mandola Tenore, Chitarra, Mandolone,
 loncello e Mandolone (o basso) . . .
 Cadauna L. 1

DINO BERRUTI

Meriggio Moscovita

DANZA RUSSA
 Partitura . . . L. 10
 Parti staccate per Mandolini I. e II.,
 Mandole tenore, Chitarre, Mandolone,
 loncelli, Mandolone, Campanelli e strumenti accessori . . .
 Cadauna L. 1

DINO BERRUTI

Quando parla il tramonto!

PRELUDIO
 Partitura . . . L. 10
 Parti staccate per Mandolini I. e II.,
 Mandole Tenore, Mandole Contralto,
 Chitarre, Mandoloncelli, Mandolini
 e Timpani . . .
 Cadauna L. 1
 Parte per Armonium (ad libitum) . . . 5

PRIMO SILVESTRI

NOSTALGIE

ROMANZA SENZA PAROLE

Partitura . . . L. 5
 Parti staccate per Mandolino I., Mandolini II. (A e B), Mandole (A e B), Mandoloncelli, Chitarre e Mandoloni . . .
 Cadauna L. 0,75

Per le ordinazioni scrivere alla nostra Amministrazione
 Edizioni A. VIZZARI - Milano

TO THE DIRECTORS OF SOCIETIES AND MANDOLINISTIC ORCHESTRAS, to all persons charged with the compilation of Programmes for Mandolinistic Concerts and Competitions is earnestly recommended not to forget to include in their programmes the widely spread and much appreciated compositions of the A. VIZZARI Repertory (from « Il Plectro »), and this in homage of the Mandolinistic Art.

Il mezzo più semplice e più economico per effettuarci un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositarne l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro: C C Postale N. 3 18949 MILANO

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile
 Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Biblioteca del Chitarrista

BACH (Segovia) - Prel., Allem. e 2 Min.	9,-
— — Courante e Gavotta	9,-
— — Andante, Bourrè, Double	9,-
CANO - Montanas de la Selva, Capric.	15,-
— Studio dedicato a Tàrrega	7,50
— Studio dedicato a Vinas	7,50
CARCASSI - 20 piccoli Valzer	12,-
— 21 piccoli pezzi originali Op. 21	12,-
CHAVARRI - 7 Pezzi originali	12,-
COTTIN - Piccoli passi, Marcia	3,50
— Balalayka, Canzone russa	3,50
— Habanera	4,-
FERRER - Gavotta facile Op. 24	5,-
— Danse des Najades	5,-
— Souvenir d'Autan, 6 Minuetti	7,-
GARCIA - Maria Luisa, Valzer	2,50
GIULIANI - Belliniana, Pezzi variati	5,-
— Sonata Eroica	4,-
— Sesta Rossiniana, Op. 124	10,-
GOUDOIS - Sol de Madrid	4,-
GRANADOS (Garcia) - Canzone Araba	6,-
HAND - Morceaux Lyrique Op. 97	2,50
HAYDN (Segovia) - Minuetto	9,-
LLOBET - Romanza, Pezzo originale	10,-
MALATS - Serenata spagnuola	6,-
MERTZ - (Chiedere Listino a parte)	
MOZZANI - Coup de Vent, Dolore, ecc.	6,-
— Par le sentier fleurì	1,-
— Preludio	4,-
PAGANINI - 26 Composizioni origin.	15,-
— Carnevale di Venezia	4,-
PONCE - III Sonata in 3 tempi	12,-
— Sonata classica (dedicata a Sor)	15,-
— Sonata romant. (ded. a Schubert)	15,-
PUJOL - 3 Morceaux Espanoles (Tango, Tonadilla e Gujira)	17,50
REGONDI - I Aria Variata Op. 21	7,50
— II Aria Variata Op. 22	7,50
— Introduzione e Capriccio Op. 23	7,50
ROSSINI - Cenerentola, Sinfonia	4,-
— Gazza ladra, Sinfonia	4,-
— Semiramide, Sinfonia	4,-
SABISCH - 12 Pezzi diversi	12,-
SANCHO - Dolce Mary - Canz. Amer.	5,-
SEGOVIA - Impromptu	5,-
— Tonadilla	5,-
SOR - Tema e Variazioni, Op. 9	4,-
— Mes Ennis - 6 Bagatelle	10,-
— Seconda Fantasia, Op. 4	5,-
TARREGA - Op. postume - Danza Mora	6,-
— Op. postuma - Danza Odalisca	6,-
— Op. postuma - Tango	6,-
— Op. postuma - Tremolo Thalberg	7,50
— Op. postuma - Improvisacion	7,50
— Adieu di Schubert	6,-
— Preludio in La min.	6,-
— Studio su Frammento di Schumann	7,-
— Fughetta di Schumann	6,-
— Preludio Chopin	4,50
— Minuetto orig. in Mi magg.	3,-
— Studio - Minuetto	4,50
— Polca giapponese (Valverde)	7,50
— Fuga della I Sonata di Bach	10,-
— San Nicolas di Schumann	7,50
— Notturmo di Chopin (Op. 9 N. 2)	9,-
— Minuetto di Mozart	6,-
— La Mariposa (Studio)	3,-
THOME' - Mandolinata, Serenata	6,-
TORROBA - Suite Castellana	9,-
— Sonatina (Trascriz. Segovia)	15,-
TURINA - Sevillana, Ditegg. da Segovia	12,-
VERDI - Giovanna d'Arco, Sinfonia	5,-
VINAS - Fantasia in Mi magg.	7,50
WEBER - Divertimento facile (con accompagnamento di Pianoforte)	12,-
ZANI DE FERRANTI - Loin de toi	10,-

In vendita presso la nostra Amministrazione

Biblioteca del chitarrista

SCHUMANN (Op. N. 68).

Album della Gioventù - (43 celebri pezzi).

Trascrizioni per chitarra di

Margherita MANCINELLI

Ricco fascicolo in gran formato e rilegato (68 pag.).
Prezzo L. 30

Per la spedizione per Posta Raccom. aggiungere:
Per l'Italia L. 2 - Per l'Estero L. 4

A proposito di queste trascrizioni, il Maestro Luigi Mozzani ha espresso alla esimia trascrittrice (nipote del compianto Maestro Luigi Mancinelli), il seguente giudizio:

... « mi sento un po' orgoglioso che un'artista italiana abbia avuto il talento e l'ispirazione di offrire agli appassionati del nostro strumento un lavoro di tale importanza ».

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

Edizioni A. VIZZARI - Milano

È uscita la nuova edizione dei seguenti

8 pezzi per Chitarra di ERMENEGILDO CAROSIO

Manuelita - Tango f	L. 3,-
Valzer brillante f	» 3,-
Folletterie - Chitarrata f	» 3,-
Occhioni belli - Mazurka f	» 3,-
Minuetto all'antica f	» 3,-
Danza Inglese - Fox-trot f	» 3,-
Pas du Cygne - Hésitation di O.V. Marsaglia (Rid. Carosio) f	» 3,-
Imitando l'Arpa - Pezzo di concerto md	» 6,-
8 Pezzi come sopra - Riuniti - L.	20,-

(Prezzi aumento compreso)

GRANDE SUCCESSO

Corde di Chitarra

FINISSIME - PER CONCERTISTI

Mi (1) - Si - SOL - budella marca Grenadina

Cad. 3,50 3,- 3,50

RE - LA - Mi (6) - seta fasciata « Elite »

Cad. 1,50 2,- 2,50

In vendita presso la nostra Amministrazione

Per spedizione aggiungere L. 1 - Estero L. 2,50

J. K. MERTZ

Op. 1 - 5 piccoli Pezzi Variati	L. 6,-
2 - Andante - Scherzo - Rondino, ecc.	» 6,-
3 - 2 Polonesi - 2 Mazurke	» 7,50
4 - 3 Notturmi	» 7,50
5 - Largo - Marcia e Polacca	» 5,-
6 - Variazioni sul « Carnevale di Venezia »	» 5,-

Op. 8 - <i>Fantasie su opere celebri:</i>	
N. 2 Lucia di Lammermour -	
N. 3 Puritani - N. 5 Belisario -	
N. 6 Anna Bolena - N. 8 Elisir d'Amore -	
N. 14 Ernani - N. 17 Norma -	
N. 21 Rigoletto - N. 23 Barbieri di Siviglia -	
N. 27 Trovatore - N. 29 Traviata -	
N. 31 Vespri Siciliani . . . Cadauna	» 9,-
Op. 12 - 6 Pezzettini	» 6,-

Op. 13 - 1 - An Malvina - Moderato	» 6,-
— Romanza	» 6,-
— 2 - Andante - Allegro - Presto	» 6,-
— 5 - Maestoso - Preghiera	» 6,-
— 6 - Tarantella	» 6,-
— 8 - Andantino con Variazioni	» 6,-
Op. 65 - 3 Morceaux - Fantasia Ungherese - Fantasia originale e « Il Gondoliero »	» 14,-

Mandare vaglia all'Amministrazione del « Pietro »

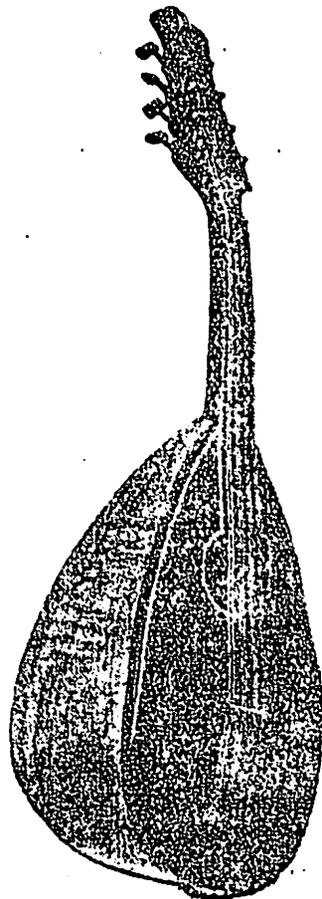
MANDOLINI e CHITARRE

per Dilettanti e Professionisti

LAVORAZIONE SPECIALISSIMA
dei nostri migliori Liutai

I nostri strumenti, tutti attentamente collaudati, hanno i seguenti indiscutibili pregi: *Ottima qualità di voce - Tastiera intonata - Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazioni*

Prezzo moderato



MANDOLINO N. 12

Nuovi prezzi ridotti

Mandolino T. M. N. 10 da studio a doghe di acero riccio L.	60
Mandolino T. M. N. 12 da concerto	» 85
» T. M. » 15	» 110
» Modello A « Vizzari » per solisti	» 200

Chitarra acero da concerto L.	140
» N. 1 bis mod. Spagnuolo	» 140
» 2 (a 6 o 9 corde) p. solisti	» 200

CHITARRE PIÙ FINE da L. 300 a L. 800

Vendita a rate
(con garanzie d'uso)

Mandolini per Concertisti
Mandole (in Do e in Sol)
Mandolincelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato
Imballaggio e porto al prezzo di costo

Inviare Vaglia all'Amministrazione del
« Pietro », Via Castel Morrone, 1 - Milano.